

# BANDO 2021 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

## Scheda del progetto

### Soggetto richiedente

Soggetto richiedente	comune di MERCATO SARACENO
Codice fiscale	00738210400
Tipologia	Comune
	DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti
Link statuto	<a href="https://www.comune.mercatosaraceno.fc.it/documents/17406032/17495851/statuto.pdf/b43ac6a5-6e49-443e-899a-4ae156290043">https://www.comune.mercatosaraceno.fc.it/documents/17406032/17495851/statuto.pdf/b43ac6a5-6e49-443e-899a-4ae156290043</a>

### Ente titolare della decisione

1

Ente titolare della decisione	comune di MERCATO SARACENO
N. atto deliberativo o protocollo lettera di adesione	Delibera di Giunta n 99
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	09-12-2021

2

Ente titolare della decisione	comune di MERCATO SARACENO
N. atto deliberativo	Delibera di Giunta n 99
Data atto deliberativo di approvazione del progetto o protocollo lettera di adesione	09-12-2021

### Partner di progetto

### Processo partecipativo

Destinazione beni confiscati - art. 19 lr 18/2016	No
Titolo del processo partecipativo	MERCATO TRIFASE 2.0
Ambito di intervento	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Bonus 40% giovani e/o donne	Sì
Bonus progetti integrazione policies/settori	Sì
Oggetto del processo partecipativo	L'oggetto riguarda l'introduzione e la sperimentazione di forme innovative di

<p>art. 15, comma 2, l.r. 15/2018</p>	<p>collaborazione ente-cittadini per la cura, la rigenerazione e la gestione dei beni comuni urbani, compresi gli spazi privati sfitti o inutilizzati, in continuità con il percorso "Mercato Trifase" (in chiusura a dicembre 2021, finanziato Bando Partecipazione 2020), con cui il Comune ha promosso la costruzione di una cultura di inclusione digitale e sperimentato una mappatura di comunità sulla base di un modello di gestione condivisa dei beni comuni dismessi e sottoutilizzati nel territorio. Detto percorso si è concluso con la scrittura del nuovo Regolamento dei Beni Comuni, che sarà approvato a breve. Un altro output importante è stata l'adozione di una piattaforma partecipativa digitale, pertanto il nuovo progetto serve anche a stimolare la popolazione ad usarla. Il progetto coinvolge i seguenti settori: Sviluppo e Gestione del Territorio; Organizzazione, Finanze e Personale; Segreteria e Servizi Generali.</p>
<p>Sintesi del processo partecipativo</p>	<p><b>1 - CONDIVISIONE</b></p> <p>Obiettivi: programmare le attività; attivare i primi canali comunicativi; mappare e intercettare i diversi attori; ampliare il gruppo di attori da coinvolgere nella successiva fase; sviluppare le competenze di amministratori, personale comunale, attori, docenti. Risultati attesi: avvio formale; confronto con i soggetti già coinvolti; accessibilità delle prime informazioni sul processo; formazione del TdN; individuazione di altri attori e realtà sociali da coinvolgere; creazione di contatti per le successive fasi; acquisizione di competenze da parte di attori, personale, docenti coinvolti.</p> <p>Principali attività: azione di rilevanza pubblica per avvio del percorso (ad es. comunicato stampa, presentazione alla cittadinanza, ecc.); mappatura attori e realtà sociali; incontro preliminare con staff e firmatari accordo; condivisione del piano di comunicazione e prime attività informative; 1° incontro del TdN; attività formative.</p> <p><b>2 – SVOLGIMENTO</b></p> <p><b>2a - Apertura</b></p> <p>Obiettivi: aprire il confronto pubblico e sollecitare/reclutare giovani, abitanti ed attori; approfondire e farsi ispirare da buone pratiche; comprendere meglio bisogni, abitudini, aspirazioni della popolazione; far emergere idee e proposte; intercettare abilità e creatività dei giovani; inquadrare le possibilità di azione.</p> <p>Risultati attesi: diffusione delle informazioni sul percorso; aggancio e ingaggio di giovani, abitanti e realtà sociali; aumento dell'interesse per il percorso; emersione e inquadramento di bisogni, abitudini, aspirazioni; raccolta di proposte su azioni e interventi da realizzare; inquadramento delle possibilità di azione.</p> <p>Principali attività: interviste ai mediatori informali; 1^ campagna di comunicazione e azioni di reclutamento; Bar Camp/nonconferenza di lancio; consultazione/questionario online; laboratori partecipativi tematici; laboratorio riservato ai giovani; sopralluoghi esplorativi; 2° incontro del TdN.</p> <p><b>2b - Chiusura</b></p> <p>Obiettivi: consolidare la collaborazione con partecipanti ed attori; definire il quadro delle future possibili azioni; dare valore e visibilità al processo e al lavoro svolto; far emergere le priorità e valutare l'impatto del percorso sulla comunità; diffondere i risultati del processo; elaborare/confermare strumenti per monitoraggio e valutazione degli esiti.</p> <p>Risultati attesi: proposte per il decisore e condivisione delle scelte per le future azioni; restituzione alla cittadinanza dei risultati ottenuti; validazione del DocPP; chiusura del processo e diffusione degli esiti; definizione delle modalità di controllo e monitoraggio.</p> <p>Principali attività: 2^ campagna di comunicazione; evento diffuso di riappropriazione;</p>

sondaggio/questionario pubblico sugli esiti raggiunti; eventi conclusivi di riappropriazione; assemblea di restituzione online (TdN in seduta pubblica) per validazione DocPP; consegna all'ente del DocPP validato; pubblicazione e diffusione del DocPP.

### 3 - IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE E MONITORAGGIO ESITI

#### 3a - Impatto sul procedimento amministrativo/decisionale.

Obiettivi: questa fase, successiva alla chiusura, riguarda la costruzione dell'impianto procedurale e normativo per: dare attuazione agli esiti del processo, per indagare e individuare criticità, direzioni di miglioramento, interventi e azioni da confermare/implementare/modificare negli anni successivi.

Principali attività: presa d'atto su processo svolto e DocPP; valutazioni e decisioni del Comune in merito all'attuazione o meno della proposta partecipata (DocPP); comunicazione pubblica delle decisioni; valutazioni tecnico-amministrative; pianificazione attività e ruoli.

#### 3b - Monitoraggio e controllo su implementazione ed esecuzione della decisione.

Questa fase, che si sviluppa prima in parallelo poi successivamente alla precedente 3a, riguarda il controllo e il monitoraggio dello sviluppo e dell'esecuzione delle proposte recepite dall'ente decisore nei propri atti/provvedimenti. Un significativo contributo potranno darlo il CGL e il TdN.

Principali attività: definizione degli strumenti organizzativi per dare esecuzione ed implementare le decisioni dell'ente; attività di monitoraggio e controllo a cura del Tavolo di Negoziazione e del Comitato di Garanzia; eventuali incontri ed altre modalità comunicative per aggiornare la popolazione e dar conto dell'attuazione delle proposte.

#### Contesto del processo partecipativo

Mercato Saraceno (FC), facente parte dell'Unione dei Comuni della Valle del Savio, ha un territorio di circa 100 kmq che si sviluppa sulle valli del Savio, del Borello e dell'Uso. A cavallo tra montagna e pianura, è punto strategico del territorio e "porta d'ingresso alla Valle del Savio", luogo quindi di transizione e attraversamento. Importante centro mercatale fin dall'antichità, ha oggi una fervida economia artigianale-industriale e un'eccellente produzione vitivinicola. I 6.844 abitanti (dati anagrafe comunale 2021) di cui 758 sono di origine straniera, hanno età media di poco inferiore ai 46 anni. L'articolazione topografica del territorio determina una configurazione insediativa complessa, con picchi demografici disomogenei in corrispondenza di alcune località, differenti per dimensione e tradizioni, distribuite lungo le principali vie di collegamento. All'abitato maggiore, sviluppatosi lungo il Savio e sulla E45, si affiancano frazioni minori che definiscono una costellazione di piccoli centri dal diverso grado di vivacità socio-economica, pur risentendo di un progressivo spopolamento. In questa organizzazione polinucleare, buona parte della popolazione abita in edifici sparsi e manifesta ridotta accessibilità alle pratiche comunitarie, anche se esistono ulteriori forme di "isolamento" che interessano questo territorio, riconducibili a ragioni anagrafiche, culturali, digitali, o anche solo legate a motivi lavorativi e di studio che impediscono, o disincentivano, una partecipazione attiva alla costruzione delle strategie urbane e territoriali.

Per tornare ai beni comuni, oggetto del percorso, la piattaforma digitale nata da Mercato Trifase ha consentito di consultare la popolazione sull'utilizzo di diversi beni comuni, rispetto ai quali l'Amministrazione si sta attivando. Il focus dell'amministrazione è stato dapprima rivolto verso frazioni e borghi minori, dove si assiste ad una forte diminuzione di servizi e spazi di aggregazione e in cui sono

localizzati alcuni immobili dismessi privati, che contribuiscono ad aumentare la sensazione di degrado e abbandono. Non disponendo di spazi di proprietà liberi (l'unico fino a poco tempo fa, l'ex scuola elementare di Monte Castello, è occupato da alcune classi della scuola elementare del capoluogo), il Comune ha lanciato di recente (novembre 2021) un avviso pubblico rivolto ai proprietari di immobili privati siti in Monte Castello e San Damiano, soprattutto nei centri storici e zone limitrofe, chiedendo di manifestare il proprio interesse a cederli in locazione all'Ente. L'esito dell'avviso pubblico è stata la manifestazione di interesse presentata dalla proprietà dell'ex discoteca Maverik a Monte Castello, una struttura idonea -per dimensioni, conformazione, accessibilità- ad una sua rapida messa in disponibilità alla comunità locale, allo scopo di attivare un centro polifunzionale di comunità attraverso la sperimentazione di pratiche di riuso temporaneo. L'importanza che il luogo riveste per l'amministrazione è dimostrato dalla domanda di contributo presentata nell'ambito della Linea A del Bando Rigenerazione Urbana 2021 della Regione Emilia-Romagna (DGR n. 1220 del 26/07/2021) con una proposta avente per oggetto il riuso temporaneo dell'ex Maverik, da realizzarsi attraverso un contesto laboratoriale che si delinea quale "test d'uso". In caso di successo, una parte del percorso qui descritto accompagnerà la prima fase di sviluppo della proposta di rigenerazione (per tale parte, anche in caso di non ottenimento del contributo Bando Partecipazione 2021, l'Amministrazione ha messo a comunque disposizione, nella proposta Bando RU, € 7.000 per lo sviluppo di un progetto partecipativo minimale L.R. 15/2018, la cui certificazione sarà richiesta al Tecnico di garanzia fra dicembre 2021 e gennaio 2022). Tuttavia l'ex Maverik non è l'unica questione che interessa al Comune, che si propone di attivare e pubblicare, non appena approvato il nuovo Regolamento sui Beni Comuni, i primi avvisi di manifestazione d'interesse per la promozione di patti di collaborazione. Il progetto qui descritto è rivolto dunque anche agli altri beni presenti sul territorio. Secondo la votazione sulla piattaforma digitale, per le 159 persone che hanno partecipato i temi prioritari per i patti di collaborazione sono la "Rigenerazione di e/o gestione di edifici pubblici o privati di interesse pubblico sottoutilizzati o dismessi" (26,5%) e, staccati di vari punti percentuali, pari merito (17,9%) "Riattivazione di spazi pubblici sottoutilizzati" e "Attività di interesse sociale e/o culturale". A tal proposito ricordiamo, ad esempio, l'ex Ufficio Postale di Mercato Saraceno di proprietà di Poste Italiane, con cui il Comune ha avviato un dialogo per il suo eventuale riuso in chiave sociale.

Obiettivi e risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018

**FINALITÀ GENERALI**

La finalità generale del progetto, condivisa con i sottoscrittori dell'Accordo formale, è introdurre e sperimentare pratiche di innovazione sociale all'insegna della sostenibilità, della partecipazione e della cura e co-gestione dei beni comuni, che contribuiscano a trasformare l'ambiente urbano in una risorsa condivisa. Più in particolare, si auspica di poter attivare le prime concrete esperienze di patti di collaborazione, anche sperimentando -ove possibile- pratiche di riuso temporaneo, per contrastare il degrado urbano in una logica di rigenerazione sociale, ambientale, culturale, dando nel contempo risposta alle esigenze di luoghi ed opportunità per attività ludico-ricreative e culturali.

**OBIETTIVI SPECIFICI**

- responsabilizzare e coinvolgere i cittadini nella manutenzione e gestione dei beni comuni urbani, generando senso di appartenenza (identità) e coesione sociale;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- valorizzare l'importanza dei beni comuni e il potenziale che essi possono avere nello sviluppo sociale, economico, culturale del territorio;</li> <li>- intercettare le competenze e la creatività del territorio, costruire valore, sensibilizzare le persone, soprattutto i giovani, alla cura e alla riappropriazione positiva dei beni comuni urbani;</li> </ul> <p><b>RISULTATI ATTESI</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- raccolta proposte su modalità di collaborazione tra cittadini e pubblica amministrazione per la manutenzione e gestione dei beni comuni;</li> <li>- nascita di una rete di cooperazione tra i soggetti organizzati del territorio per la cura e la co-gestione dei beni comuni urbani;</li> <li>- sperimentazione, approfondimento e consolidamento di metodi e pratiche per il proseguimento autonomo delle esperienze.</li> </ul>
Data di inizio prevista	01-02-2022
Durata (in mesi)	10
Motivazione per processi con durate superiori a 6 mesi	Il tema richiede tempi di approfondimento necessari, volendo tentare di attivare pratiche di innesco nei mesi estivi, da monitorare a inizio autunno, per poi restituire gli esiti del percorso e delle azioni realizzate.

## Elementi di qualità tecnica

Sollecitazione delle realtà sociali	<p><b>SOGGETTI/ATTORI GIÀ COINVOLTI</b></p> <p>I soggetti già coinvolti (sottoscrittori dell'accordo formale) sono tanti e significativi, dalla cooperativa proprietaria dell'ex Maverik all'AUSER, dalle associazioni culturali alle Proloco: SOCIETÀ COOPERATIVA RICREATIVA CULTURALE "MARTIRI DEL LAVORO", PRO LOCO DI MONTE CASTELLO, PRO LOCO DI MERCATO SARACENO, BAND SELVAGGIA, ASSOCIAZIONE ARTECO, ASSOCIAZIONE FOGLI VOLANTI, ASSOCIAZIONE AUSER. I loro rappresentanti/delegati costituiscono il nucleo fondante del Tavolo di Negoziazione (TdN).</p> <p><b>SOGGETTI DA COINVOLGERE</b></p> <p>Attori/soggetti organizzati: è stata effettuata un'ampia ricognizione dei portatori di interesse che, insieme alla PA e ai firmatari dell'accordo, avranno il ruolo di agganciare e stimolare le diverse comunità di cittadini. Nella fase di condivisione saranno sollecitate tramite invito/contatto diretto tutte le associazioni locali e le realtà organizzate che hanno sede, domicilio e/o che operano nel Comune. Fra esse si farà particolare attenzione a quelle che tutelano le persone deboli e svantaggiate e che seguono attività aggregative, ricreative, culturali e di inclusione sociale. Le realtà organizzate saranno raggiunte con comunicazioni mirate via lettera o email, contatti telefonici, incontri diretti.</p> <p>Realtà sociali non organizzate: si partirà dagli "ambasciatori digitali" e dalle persone coinvolte nel percorso 2021 Mercato Trifase, invitandoli a fare da "testimonial" della partecipazione per reclutare e sollecitare altri abitanti. La comunità giovanile sarà coinvolta attraverso la Consulta dei giovani, gli Istituti superiori e le associazioni del territorio che aderiranno al TdN. Tramite l'IC Valle Savio si coinvolgerà la fascia più giovane e le relative famiglie. Per la popolazione è prevista una comunicazione capillare preliminare attraverso: social network, campagna in situ (locandine, flyer e poster); comunicati stampa da indirizzare ai principali organi informativi locali –</p>
-------------------------------------	---

	<p>cartacei e online. Ad integrazione degli strumenti già descritti, per le realtà non organizzate o di difficile accessibilità (anziani e gruppi considerati socialmente deboli) si attiverà una comunicazione/sollecitazione ad hoc, tramite azioni informali quali: passaparola, presidi territoriali nei principali punti di aggregazione (bar, luoghi di ritrovo, centri sportivi, attività commerciali); volantinaggio porta a porta. L'insieme di queste iniziative e modalità di coinvolgimento mirano a raggiungere tutte le categorie sociali presenti sul territorio, con particolare attenzione per i giovani. Per dare riscontro ai soggetti coinvolti nel processo saranno periodicamente predisposte schede riassuntive di quanto emerso (nelle interviste, negli incontri pubblici e durante il lavoro di stesura della proposta) da inviare a tutti gli stakeholders e pubblicare nella piattaforma e nei canali di comunicazione del progetto. Gli incontri pubblici online saranno pubblicati e fruibili nella piattaforma e nei canali social e web dedicati.</p>
<p>Inclusione</p>	<p><b>SOGGETTI ORGANIZZATI:</b> lo staff realizza una prima mappatura degli stakeholders, da implementare e arricchire per tutta la durata del percorso partecipativo, e la sottopone al primo nucleo del TdN. La mappatura sarà costruita mettendo al centro gli attori più strategici, che saranno incontrati e intervistati singolarmente, chiedendo loro di segnalare altri eventuali portatori di interesse, in modo da favorire un approccio inclusivo e incrementale della presenza degli attori. Attraverso i contributi via via raccolti, l'elenco diventa così, gradualmente, la mappa dei punti di vista, della rappresentatività e dell'influenza dei diversi attori/partecipanti, che quindi vengono invitati in modo diretto (colloqui, telefonate, mail/lettere) ad aderire al TdN. Si vuole tenere aperto l'accesso al TdN perlomeno fino alla fase di apertura; se successivamente emergeranno altri soggetti, prima di procedere con ulteriori incontri le candidature saranno sottoposte al TdN stesso e, se accettate, tali soggetti saranno convocati ai successivi incontri del Tavolo, che rappresenta dunque il principale strumento per l'inclusione di nuovi soggetti organizzati sorti o emersi dopo le prime fasi del percorso. Nella fase di svolgimento, pertanto, la mappatura sarà costantemente aggiornata man mano che si aggiungono nuove realtà o cittadini che desiderano essere inclusi o si ritiene opportuno includere.</p> <p><b>SOGGETTI NON ORGANIZZATI:</b> qui, come già detto, un ruolo fondamentale lo giocano i componenti del TdN e i mediatori/testimonial informali già citati, che intervisteremo per valutare quali azioni di reclutamento potrebbero avere più efficacia. In ogni caso il percorso è a porte aperte e combina diverse modalità e strumenti, con un approccio facilitante che alterna lavoro strutturato con momenti informali e divertenti, strumenti in presenza e modalità online. Per i giovani si punta sulla sollecitazione personalizzata e su uno o più leader informali da invitare espressamente. Se si riuscirà ad instaurare un rapporto di fiducia e collaborazione con almeno alcuni dei giovani, essi potranno svolgere un ruolo importante per reclutare altri interessati. Gli incontri saranno aperti a tutti, con eventuale preiscrizione a scopi organizzativi, utile anche per valutare la rappresentatività dei partecipanti. Per tutta la durata saranno garantiti: pubblicazione calendario degli incontri, diffusione (on line e off line) dei report delle attività, spazi di incontro senza barriere architettoniche, conciliazione dei tempi di vita e di lavoro (preferenza per il tardo pomeriggio-sera infrasettimanale), servizio di baby sitting e mediazione culturale, facilitazione e gestione creativa dei conflitti. Si ritiene che la presenza attiva di educatori, amministratori, terzo settore consenta di mettere in atto metodi e strumenti capaci dialogare con le varie culture, eventualmente –se necessario- anche producendo materiali informativi in più lingue e attivando azioni di</p>

	<p>mediazioni linguistiche.</p>
<p>Tavolo di Negoziazione</p>	<p>L'attivazione del TdN è uno dei primi passi da compiere, dato che svolge un ruolo chiave, affiancando il responsabile e lo staff con l'obiettivo di accordarsi sul programma delle attività, sulle modalità per garantire trasparenza e inclusione, sul monitoraggio e la valutazione degli esiti. Per dargli adeguata visibilità, all'interno dello spazio web dedicato al processo è prevista una sezione "TdN", contenente: composizione, calendario e report incontri, convocazioni pubbliche.</p> <p><b>SELEZIONE E COMPOSIZIONE</b></p> <p>In fase di condivisione si forma il primo nucleo, convocando ad un incontro preliminare il responsabile del progetto e i rappresentanti di staff e sottoscrittori dell'accordo. In tale incontro si condividono i primi contenuti ed obiettivi e la mappa degli stakeholder, in base a cui si definisce la composizione del Tavolo, resa pubblica per stimolare nuove adesioni. A seguire, i soggetti mappati sono convocati al 1° incontro del TdN. In caso di nuove adesione a processo già avviato, come già detto, si implementa la composizione del TdN previa valutazione del TdN stesso. Alle realtà organizzate che ne fanno parte è chiesto di nominare 2 rappresentanti, un uomo e una donna. Si prevede un gruppo tra 10 e 20 partecipanti, con una rappresentanza garantita di giovani e/o studenti (20%).</p> <p><b>RUOLO</b></p> <p>Fase di condivisione: condivide le regole generali del processo, verifica la mappatura dei soggetti da coinvolgere, stabilisce/organizza le modalità di sollecitazione e ingaggio, si accorda sui contenuti da sviluppare, si confronta con lo staff su metodi e strumenti, ratifica la costituzione del Comitato di Garanzia locale.</p> <p>Fase di svolgimento: in apertura verifica/valuta i contributi emersi dal confronto, verifica l'avanzamento del progetto, propone eventuali correttivi e modifiche. In chiusura, supportato dallo staff, verifica e valida i contenuti del DocPP, valuta gli esiti del percorso, determina il programma di monitoraggio.</p> <p><b>CONVOCAZIONE E CONDUZIONE</b></p> <p>Il TdN, in capo al responsabile di progetto, è supportato da facilitatori e convocato con invito nominale (e-mail+recall). La sua prima convocazione avverrà attraverso comunicato ufficiale della segreteria organizzativa. Gli incontri sono calendarizzati, le convocazioni sono pubbliche e contengono OdG, data e orario, durata e regole della discussione. Tutti gli incontri, se necessario, si possono svolgere con meeting virtuali. Il TdN è condotto con le metodologie del face-model e si riunisce almeno tre volte (una per fase). Nel caso in cui i partecipanti fossero più di 20, si dividono in sottogruppi gestiti da facilitatori, alternando momenti in plenaria a momenti di lavoro in gruppi. Non si prevede di approvare un regolamento per il funzionamento del TdN. Eventuali conflitti interni al TdN vengono gestiti attraverso l'intervento del facilitatore, che mette in campo strumenti per l'individuazione di soluzioni vantaggiose per le parti in conflitto e la revisione degli elementi/contenuti maggiormente divisivi.</p>
<p>Metodi mediazione</p>	<p>Il responsabile del progetto si avvale di facilitatori che, in generale, utilizzano i metodi dell'ascolto attivo, del face-model e del confronto creativo, sia durante i momenti partecipativi che nel TdN. Considerati i diversi target a cui ci rivolgiamo (associazioni e attori locali, abitanti, giovani), si propone un mix di strumenti per tenere alto il grado di inclusività del processo, combinando e alternando diverse metodologie a seconda dei soggetti a cui ci si rivolge.</p> <p><b>APERTURA</b></p>

- Bar Camp/nonconferenza di lancio (nel caso anche online) per dare un inquadramento sul tema della gestione dei Beni Comuni e sulle attività del percorso, presentando ed illustrando buone pratiche ed esperienze
- consultazione/questionario online (piattaforma di Mercato Trifase) per far emergere bisogni e temi di interesse
- 2-3 laboratori tematici (in base agli esiti della consultazione) basati su strumenti qualitativi di democrazia deliberativa, per raccogliere proposte concrete e fattibili sulla cura dei beni comuni oggetto del laboratorio specifico
- laboratorio riservato alla fascia 13-30 anni per raccolta idee, bisogni, proposte su beni comuni di loro interesse
- sopralluoghi esplorativi per indagare sul posto gli spazi oggetto delle proposte emerse dai laboratori

**CHIUSURA**

- 1 evento diffuso su più luoghi con sperimentazione di pratiche di riappropriazione e/o azioni di micro-rigenerazione e/o piccoli allestimenti temporanei riguardanti i beni comuni individuati dai partecipanti
- nuova consultazione/questionario online sugli esiti raggiunti per far emergere le priorità e valutare l'impatto del percorso sulla comunità
- assemblea di restituzione online (TdN in seduta pubblica) per la presentazione e la discussione dei risultati (DocPP), con raccolta di osservazioni e valutazioni dei partecipanti tramite breve questionario e/o con modalità interattive (es. Mentimeter).

Piano di comunicazione

**SPAZIO WEB DEDICATO**

In avvio si attiva un spazio web dedicato all'interno del sito del Comune, accessibile dalla HP attraverso logo linkabile. Lo spazio contiene: informazioni sul percorso; calendario e programma delle attività; prodotti informativi digitali; report ed eventuali foto/video degli incontri; sottopagine specifiche dedicate a TdN, Comitato di Garanzia, Risultati.

**PIANO DI COMUNICAZIONE E PRINCIPALI STRUMENTI**

È prevista l'attivazione di uno specifico piano di comunicazione, basato su un'identità visiva riconoscibile e su un'immagine coordinata che riconduca direttamente al percorso tutti i prodotti informativi (online e offline). Il concept alla base deve delineare uno scenario aperto, non definito, pronto ad accogliere, con call/motti brevi, immediati, incisivi. Immaginiamo tre diverse fasi della campagna di comunicazione.

**INIZIO:** informa sull'apertura del percorso, chiarisce contenuti e vincoli della partecipazione, chiama a partecipare i target individuati. Prodotti digitali: calendario delle attività, card/invito agli incontri, pubblicazione news, post/stories per social con formato adatto alla fruizione da smartphone. Prodotti cartacei: 2000-3000 flyer per porta a porta e/o volantaggio mirato e 50 manifesti 70x100 per affissione, contenenti calendario incontri e QR code per accesso al sondaggio. Altri prodotti: 2 banner stradale e/o totem in PVC.

**DURANTE:** garantisce agli interessati le informazioni per stare nel processo, informa sull'andamento e fa parlare di ciò che avviene, mantiene viva l'attenzione e la motivazione. Prodotti digitali (per ogni attività prevista): post/stories, meme/card digitali, pubblicazione news, diffusione report, comunicati e inviti tramite mailing list. Prodotti cartacei: 50 manifesti 70x100 per affissione con invito all'evento conclusivo e all'assemblea di restituzione + QR code per accesso a questionario conclusivo; sticker o prodotto simile per azione di "guerrilla" a cura dei giovani coinvolti.

DOPO: comunica e rendiconta gli esiti del processo; cura le relazioni e le tiene vive, gratifica la partecipazione, monitora l'implementazione delle decisioni. Prodotti digitali: infografica/poster da diffondere online; slideshow con highlight del percorso; pubblicazione del DocPP validato; apposita sezione web dedicata a risultati e sviluppi del percorso.

## Caratteristiche tecniche

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio
Soggetti sottoscrittori	COMUNE DI MERCATO SARACENO, SOCIETÀ COOPERATIVA RICREATIVA CULTURALE "MARTIRI DEL LAVORO", PRO LOCO DI MERCATO SARACENO, BAND SELVAGGIA, ASSOCIAZIONE ARTECO, ASSOCIAZIONE FOGLI VOLANTI, ASSOCIAZIONE AUSER
I firmatari assumono impegni a cooperare?	Sì
	Il progetto prevede forme di sviluppo delle competenze per il personale coinvolto o lo stesso ha partecipato o sta partecipando ad iniziative della Regione nell'ambito della legge 15/2018
	<p>Per lo sviluppo delle competenze è previsto 1 modulo formativo rivolto agli amministratori e al personale comunale, aperto anche ai componenti del TdN, dedicato alle metodologie di mediazione partecipata.</p> <p>Riguardo alle iniziative della Regione, il referente tecnico e la co-progettista e formatrice ha partecipato a "HuBER Edizione 2020-2021 Riusi temporanei", mentre la coordinatrice del percorso ha preso parte a numerose attività; si elencano di seguito le più recenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- HuBER Edizione 2020-2021 Riusi temporanei</li> <li>- La valutazione dell'impatto nei processi di partecipazione (2020)</li> <li>- Il ruolo della comunicazione nei processi partecipativi (2020)</li> <li>- Stakeholder Engagement Corso di approfondimento (2021)</li> <li>- Progettazione Partecipata Corso Base 2<sup>a</sup> Edizione (2021)</li> </ul>
Attività di monitoraggio e controllo	<p>In continuità con Mercato Trifase, saranno identificati indicatori quali-quantitativi da registrare e valutare in itinere da un team di progetto individuato dalla PA. A titolo indicativo e non esaustivo, si riportano possibili strumenti ed indicatori. STRUMENTI: pubblicazione e diffusione dei risultati, sintetizzati nel DocPP. INDICATORI: livello di diffusione del DocPP (presenza su web e social, feed-back dei partecipanti); completezza e chiarezza del documento (feed-back dei partecipanti, valutazioni degli organizzatori). STRUMENTI: momento pubblico dedicato alla presentazione degli sviluppi del progetto. INDICATORI: illustrazione (sulla base del DocPP) del grado di recepimento da parte dell'ente delle proposte contenute nel DocPP (n.di proposte accolte, accoglimento in tutto o in parte, non accoglimento, ecc.); n.di partecipanti presenti; rappresentatività del campione presente (genere, età, provenienza, lingua, ecc.). STRUMENTI: verifica periodica (ad es. annualmente) di cosa e quanto è stato realizzato delle proposte emerse dal percorso partecipativo. INDICATORI: elenco (in base al DocPP) delle proposte/progettualità attuate, attuate parzialmente, non attuate; livello di attuazione delle progettualità realizzate (concluse, in corso, interrotte, in avvio, ecc.); n.di partecipanti coinvolti nelle progettualità realizzate/in corso. STRUMENTI: aggiornamento dello spazio web dedicato e comunicazioni ai</p>

partecipanti sugli sviluppi del progetto. INDICATORI: n.di news pubblicate; chiarezza e completezza delle news; n.di comunicazioni ai partecipanti; chiarezza e completezza delle comunicazioni.

Il Comitato di Garanzia Locale resta quello di Mercato Trifase, composto da: vice segretario e responsabile Segreteria Generale dell'Unione Valle del Savio e dirigente del Comune di Cesena; membro del C.C. e Presidente II Commissione consiliare del Comune di Mercato S., responsabile dell'Ufficio Progetti europei, nazionali e regionali dell'Unione Valle del Savio. Il CGL supervisiona il rispetto dei tempi e le modalità di realizzazione delle attività; verifica e garantisce la qualità/imparzialità del processo; suggerisce correttivi e modifiche in caso di criticità riscontrate; attua il monitoraggio del processo (in itinere ed ex post) in collaborazione con staff e TdN. Il CGL opera in piena autonomia e tutti i suoi componenti possono prendere parte alle attività del processo, vengono aggiornati sulle attività svolte e sono invitati alle riunioni del TdN. Il Comitato è libero di riunirsi ed operare come meglio crede, attivandosi, in caso di necessità, con staff, amministratori, tecnici, che saranno disponibili a fornire risposte, organizzare confronti, mettere a disposizione i canali dell'ente. Al CGL è dedicata una sezione specifica all'interno dello spazio web del processo, contenente: ruolo e attività, composizione, criteri di funzionamento, date e verbali delle eventuali riunioni.

### Oneri per la progettazione

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Attività preparatorie e programma operativo; coordinamento n.3 incontri staff progetto

### Oneri per la formazione

Importo	700
Dettaglio della voce di spesa	Modulo formativo per amministratori, personale, attori

### Oneri per la fornitura

1

Importo	700
Dettaglio della voce di spesa	Interviste e consultazioni online

2

Importo	5500
Dettaglio della voce di spesa	Organizz., facilitaz. e report di: barcamp, laboratori, sopralluoghi, evento e assemblea conclusivi

3

Importo	600
Dettaglio della voce di spesa	Materiali e servizi per eventi

4

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Redazione di DocPP e Relazione finale

## Oneri per la comunicazione

1

Importo	2000
Dettaglio della voce di spesa	Progettazione logo, identità visiva, prodotti informativi, produzione e stampe

2

Importo	1500
Dettaglio della voce di spesa	Testi e immagini per spazio web e social; supporto alla comunicazione istituzionale

## Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione	2.000,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi	700,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi	8.800,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto	3.500,00
Totale Costo del progetto	15.000,00

## Co-finanziamento di eventuali altri soggetti

### Contributo Regione e co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

### Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
% Contributo chiesto alla Regione	100,00
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000

## Impegni del soggetto richiedente

	<p>Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 15 febbraio 2022. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in <a href="https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021">https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021</a>, che attesta l'avvio del processo partecipativo</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento</p>
	<p>Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili. La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti</p>
	<p>Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna</p>

### Impegni dell'ente titolare della decisione

	<p>Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione</p>
	<p>L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo</p>

### Informativa privacy

Il/La sottoscritto/a	DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
----------------------	--